

Dibattito fra intellettuali, artisti ed esponenti politici

QUESTA SERA L'INCONTRO PER LA BIENNALE

Oggi sciopero delle troupes e assemblea di lavoratori e autori

Oggi, una nuova grande giornata di lotta dei lavoratori delle troupes addette alla produzione e al montaggio di film e documentari per il cinema e per la televisione: ogni attività sarà infatti sospesa per l'attuazione del secondo sciopero di ventiquattr'ore...

Rassegna di film sovietici da sabato a Roma

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Unione Sovietica, l'Associazione Italia-URSS promuove una serie di iniziative nell'ambito delle quali rientra la proiezione di alcune interessanti opere cinematografiche che verranno presentate al cinema Planetario di Roma...

Fuoco e fumo per Monica a Parigi

25 novembre: Andrei Rubinov di Andrei Tarkovski; 26: Donzore il fuoco di Daniil Kharabovskij; 27: Liberazione di Yuri Ozarov; 28: Stazione di Biorussia di Andrei Smirnov; 29: Le dodici seggiole di Leonid Gajdar; 30: Il debutto di Gleb Panfilov; 1 dicembre: Tu ed io di Larissa Seppitok; 2: Zio Vania di Andrei Mikhalkov-Konchalovskij; 3: Le Lear di Grigori Kosintzev.

Canzonissima: in pericolo Mino Reitano e Rosanna Fratello

Mino Reitano e Rosanna Fratello, due dei finalisti di Canzonissima, hanno scorse le loro, rischiando l'eliminazione in base ai voti del pubblico giunti alla Rai fino a ieri. Sono arrivate circa 700 mila cartoline e fra quelle scrutinate la maggior parte sono andate a Massimo Ranieri fra gli uomini e a Caterina Caselli fra le cantanti. In particolare Ranieri ha avuto il 55 per cento dei voti del pubblico, Peppino Gagliardi il 27 per cento e Mino Reitano il 18 per cento. Fra le donne la Caselli ha avuto il 35 per cento, Nida il 33 e il Fratello il 32. Come si sa, sabato scorso, con i voti delle tre giurie, Ranieri ha avuto 157 mila voti, Reitano 146 mila, Gagliardi 145 mila; nell'altra graduatoria Nida era in testa con 141 mila voti e il Fratello alla Caselli (137 mila) e alla Fratello (138 mila).

A Londra

Claudio Abbado in clinica per un esaurimento

Potrà tornare a dirigere l'orchestra soltanto fra tre o quattro mesi - La malattia causata da un eccesso di lavoro

LONDRA, 22. Un comunicato del Teatro alla Scala, con il quale si rende noto che Claudio Abbado non dirigerà i due primi spettacoli della stagione lirica milanese - Un ballo in maschera di Verdi e Otello di Giuseppe Verdi - in primavera di Stravinski - ha praticamente confermato la notizia, sparsasi a Londra, secondo cui il direttore d'orchestra italiano non è attualmente in buone condizioni di salute. Abbado è nella capitale britannica dai primi giorni del mese: egli ha diretto con grande successo la London Symphony Orchestra in due concerti, il 12 e il 16 novembre; poi si è trattato nella città per effettuare alcune registrazioni per conto della Deutsche Grammophon. La società discografica ha mantenuto il più stretto riserbo; non si è mai nominata la malattia di Claudio Abbado, musicista noto per il suo alto magistero e per il suo impegno democratico, ha suscitato commovente reazioni negli ambienti artistici italiani, dai quali giunge concordemente al direttore d'orchestra l'augurio di un pronto ristabilimento.

A colloquio con De Sica La malattia come vacanza per i poveri

Florinda Bolkan protagonista del nuovo film

Doveva avere per titolo La vacanza. Si chiamerà, invece, Una breve vacanza per non confonderlo con il recente film di Tinto Brass) il nuovo lavoro cinematografico che Vittorio De Sica comincia a questi giorni, con Florinda Bolkan protagonista. «Sono tre, quattro anni che questo soggetto di Soriano, e la cui sceneggiatura è stata scritta da Soriano, Cesare Zavattini, Floriano Vancini, Cesare Zavattini, Franco Antonicelli, Giuseppe Samonà, Giovanni Pieraccini, Gaetano Arlacchi, è in corso di lavorazione. Ed ora cominciamo le riprese». La storia è semplice. Clara è una donna calabrese emigrata da qualche anno col marito, i figli e altri parenti nella gran città di Milano. Anzi, alla periferia della città lombarda, dove ogni mattina, con un lungo viaggio, in bicicletta, su un affollato treno di pendolari, in tram, si reca a lavorare in fabbrica. «Della famiglia è l'unica che lavora». «Clara - sottolinea De Sica - è una donna che non vive. Sa leggere, ma leggucchia poco. Le piacerebbe la musica, ma conosce solo le canzoni di Sanremo o di Caraceni. Ripararsi per fortuna in modo semplice, per portare un po' di carne ai bambini...». Ed ecco che un giorno Clara si ammala. Una vita di strapazzi ha lasciato per fortuna in modo semplice, un polmone. Clara viene spedita in un sanatorio a Sondalo.

L'«Oresteia» continua a esser sotto chiave

Riuscirà mai il pubblico romano a vedere l'Oresteia di Eschilo, nell'allestimento della Cooperativa teatrale Tuscolana di Roma, per la regia di Luca Ronconi? Dopo la «prima» stollata, come si sa, giovedì scorso, le autorità sono intervenute e hanno fatto spendere le repliche. Motivo: le scarse garanzie che il complesso meccanismo scenico (di Enrico Jobi) offrirebbe per la sicurezza degli attori e anche degli spettatori. Ma, a tutto ieri, cioè a una settimana di distanza dall'unico spettacolo tenuto nel teatro di posa numero uno del Centro sperimentale cinematografico, la questione romana, cui compete la decisione sulla base del parere espresso dalla Commissione per l'attività teatrale, questa volta fanno parte degli atti di un'inchiesta che si sta svolgendo, dopo i controlli di rito, effettuate obiezioni, e funzionari di Psi non ha ancora fatto sapere se e a che condizioni l'Oresteia potrà tornare a essere rappresentata. L'ENPI ha compiuto tutti i controlli necessari, e si appropria, oltre a ciò, di una tutela della vita dei lavoratori edili: i magazzini del cantiere dovrebbero essere chiusi, ma ancora non si è fatto sapere al regista e agli attori quali modifiche alle strutture e al movimento scenico sarebbero necessarie perché la proibizione possa essere eventualmente revocata. E tale ritardo sta aggravando il danno morale e materiale da cui è stata colpita la Compagnia. Gioia ricordare che l'Oresteia è stata data con largo consenso di pubblico a Belgrado, Venezia e a Parigi, senza che venissero, dopo i controlli di rito, effettuate obiezioni.

Dopo il primo «no» della censura

Tra breve in appello il film di Bertolucci

Conferenza stampa del regista a Roma - La proibizione dell'«Ultimo tango a Parigi» s'inscrive nel quadro delle gravi tendenze involutive in atto nella vita italiana - Un intervento di Alberto Moravia



«La bocciatura del mio film da parte della censura può non essere tanto importante, in rapporto all'aggravamento delle norme sul feroce di polizia o agli attacchi ai sindacati del metalmeccanico, ma è un nuovo segno del momento di involuzione generale che sta attraversando il nostro paese». Così si è espresso l'altro sera Bernardo Bertolucci, nel corso di una conferenza stampa, svoltasi al termine della presentazione di un ristretto gruppo di critici e di giornalisti italiani e stranieri, della sua nuova fatica cinematografica, quell'«Ultimo tango a Parigi» interpretato da Marlon Brando e Maria Schneider, che, proiettato in chiusura del Festival di New York, ha raccolto critiche estremamente calorose.

le prime

Musica Gazzelloni e Canino

L'altra sera, in occasione del concerto dell'Istituto universitario, è stato senz'altro polverizzato ogni precedente record di affollamento dell'Auditorium del San Leone Magno: nelle strade e nelle piazze, come anche un metro libero per parcheggiare l'automobile, e in sala, gente in piedi stipata fin sul palco scenico e centinaia di giovani seduti per terra, sualla moquette dei corridoi e trahie poltrone. Tanta calorosa partecipazione, che si è concretizzata in uno strepitoso successo dell'opera, è stata provocata dal flautista Severino Gazzelloni e dal pianista Bruno Canino, che hanno interpretato tutte pagine di Beethoven: la Sonata in re maggiore per il flauto e la Serenata in re maggiore op. 41.

Cinema Nel paradiso del piacere

Per Jean-Claude Roy - realizzatore di questo film che potremmo definire un inconfondibile pastiche di «documentarismo» e di «cinema a soggetto» - la Costa Azzurra è il «paradiso del piacere» di cui al titolo, anche se, con lieve ironia, il commento parlato ci avverte che a Saint-Tropez il consumismo gli mette le sue vittime e la natura è sommersa dal cemento. Tuttavia, la critica e l'ironia presto scompaiono, per far posto a una sorta di inchiesta sulla realtà dell'azzurro di quella Costa dove regnano i soldi, il sole e il sesso, quest'ultimo in mano alla «mafia del piacere».

Teatro Il malloppo

Quando il malloppo (Loot) fu presentato a Londra, nel settembre del 1968, con la regia di Charles Marowitz, l'autore di questa «black comedy», Joe Orton, venne definito dal critico dell'Observer «l'Oscar Wilde della civiltà dei consumi». Dopo la prima romana, al Teatro Centrale, del Malloppo (con la regia di Carlo Squitieri), l'interpretazione di Mario Scaccia, Fulvio Valli, Gianni Giachetti, Edoardo Gialla, Giorgio Favretto e Lucio Allocca, la definizione di «critico» ha rivestito tutta la sua inequivocabile emblematicità.

Rassegna di film d'essai in quattro cinema

La sezione romana dell'AIACE ha organizzato in quattro cinema (Avorio, Ausonia, Abbad e Madison), situati al di fuori della cinta storica cittadina, una organica rassegna di film d'essai. Dopo Le quattro giornate di Napoli di Nanni Loy - il regista ha illustrato il significato di questo suo lavoro al pubblico del cinema Avorio - è ora la volta di Bronie: cronaca di un massacro di Piero Vancini. Questa sera Vancini presenterà il suo film - prima nell'ultimo spettacolo - al Madison. La sezione romana dell'AIACE ha curato anche le schede filmografiche delle opere che verranno consegnate gratuitamente a tutti gli spettatori dei quattro cinema che hanno aderito all'iniziativa dell'AIACE. Gli altri film compresi nella rassegna sono il conformista di Bernardo Bertolucci, il caso Mattei di Francesco Rosi, Sacco e Vanzetti di Giuliano Montaldo e Il sesso in bocca di Giuseppe Ferrara.

RAI

oggi vedremo

GULP! (2° ore 21,15) Nel cartoon che va in onda stasera e si intitola Il Signor Rossi al Festival pop, Bruno Bozzetto presenta il suo eroe nelle vesti di inviato speciale di un rotocalco ad un raduno di hippies in un'isola che potrebbe essere l'ormai «mitica» Wight. Mentre il Signor Rossi si dimetteva fra i «figli del fiore» (memorabile la disilluminata pastorale musicale di Nico Carter (il buffo investigator nato dalla fantasia del disegnatore Bonvi) si trova alle prese con il «fantasma-falsario», diabolico gangster che specula sull'umano terrore per gli spettri.

RISCHIATUTTO (2° ore 21,30) Angelo Cillo, nuovo campione di Rischiatutto (la settimana scorsa ha vinto oltre due milioni di lire) verrà sfidato stasera da un piadista milanese, Robledo Buricchi e da un carpentiere torinese, Nicola Verderosa. Il primo si presenta per la atletica leggera maschile (Olimpiadi) e campionati mondiali dal '48 ad oggi) mentre il secondo risponderà a domande sulla vita di Giulio Cesare e sul De bello gallico.

L'APPRODO (2° ore 22,45) Per il settimanale di lettere ed arti va in onda stasera una monografia sullo scomparso musicista Alfredo Casella. Questo programma era previsto per giovedì 2 novembre, ma venne poi rinviato all'ultimo momento per far posto ad un servizio riguardante il poeta americano Ezra Pound. Nell'ambito del rapporto tra l'artista e il potere politico (argomento su cui è impostata questa serie della rubrica L'Approdo) la figura di Casella assume un significato ambiguo: se, da un lato, è unanimemente riconosciuto per i suoi grandi meriti culturali, dall'altro lato è giustificata riserva ha sollevato il suo atteggiamento nei confronti del regime fascista.

programmi

Table with TV and Radio schedules. Columns include TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 3°. Rows list various programs and their start times.

Table with Radio 1° and Radio 3° schedules. Columns include program names and start times.

EDITORI RIUNITI IL PUNTO

DE SIMONE, La pista nera pp. 140, L. 800 - Terrorismo e strategie eversive del neofascismo degli attentati ai treni al tentativo golpe di Borghese, alla strage di piazza Fontana.

AA.VV., Dossier sul neofascismo pp. 160, L. 800 - La documentazione completa di organizzazioni neofasciste e fasciste italiane e tedesche.

NOVELLI, Spionaggio Fiat pp. 120, L. 500 - La storia della spionaggio di 150.000 apparecchi costruiti con la complicità degli organi di Stato.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1973 Con l'Unità più forte il P.C.I.

Table with subscription rates. Columns include Tariffe d'abbonamento annuale, semestrale, e sostenitore. Rows list different subscription options and their costs.